



Home | Commerciale | Contatti | Farmacie Di Turno | Cerca

Arte | Cronaca | Cultura | Curiosità dal mondo | Economia e lavoro | Manifestazioni & folklore | Messaggio pubblicitario | Musica | Politica | Riceviamo e pubblichiamo | Segnalazioni | Sport | Televisione

Servizi TG | Eventi | Una stella sta nascendo | Speciali news | Star drivers | Sos tcs | Tg tcsnews | Reportage | Profile | Parsifal | Benessere | In tavola | santo del giorno | Oroscopo | In sala | In moto | In Italia | Tg Moda | Il meteo | *Nessuna categoria | Salute | In Libertà

0

Print

Cronaca

Allarme suicidi per crisi economica: 119 vittime da inizio anno

(AGI) - Roma, 21 nov. - Nuovo allarme suicidi per crisi economica. Dall'inizio dell'anno si contano già 119 casi, con una preoccupante escalation a settembre e ottobre. A sostenerlo sono i risultati dello studio condotto da Link Lab, il Centro Studi e Ricerche Socio Economiche della Link Campus University. Dall'inizio dell'anno sono 119 le persone che si sono tolte la vita perché schiacciate dal peso delle difficoltà che la crisi economica porta con sé. Il numero dei suicidi per ragioni economiche è tornato a salire vertiginosamente a settembre, con 13 episodi, e nel mese di ottobre che conta addirittura 16 vittime. "E per novembre - ha dichiarato Nicola Ferrigni, docente di Sociologia della Link Campus University e direttore del Centro Studi Link Lab - l'allarme resta ancora molto alto. Salgono complessivamente a 208 i suicidi registrati in Italia per motivazioni economiche dall'inizio del 2012 ad oggi. Non è possibile che vi siano cittadini e imprenditori che sempre più spesso trasformano una richiesta di aiuto in soluzioni estreme, come il suicidio, perché oppresi da debiti o perché ormai privati della speranza di trovare un'occupazione". Il numero più elevato dei suicidi si registra ancora una volta tra gli imprenditori: 54 nei primi dieci mesi, il 45,4 per cento del totale dei suicidi per motivi economici registrati in Italia dall'inizio dell'anno. "Una situazione di indebitamento o di fallimento dell'azienda, i debiti verso l'erario ma anche la negazione di finanziamenti da parte degli istituti di credito - ha proseguito il direttore del Centro Studi Link Lab - hanno infatti condotto ad una situazione di disperazione soprattutto gli imprenditori. Si tratta di uno scenario davvero allarmante che rappresenta le drammatiche difficoltà legate alla crisi economica in cui versa il nostro Paese e che richiede un intervento immediato da parte delle istituzioni". Nei primi dieci mesi del 2013 sono cresciuti inoltre i casi di suicidio tra i disoccupati: sono già 46 i suicidi tra i senza lavoro contro i 28 registrati nell'intero 2012. Le classi di età 45-54 anni e 55-64 anni risultano le più esposte, con 38 i casi di suicidio per ciascuna delle due. A seguire, il numero più elevato di suicidi si rileva tra i 35-44enni, con 28 episodi. "I dati - ha dichiarato Ferrigni - sottolineano le gravi difficoltà di un segmento della popolazione, quello dai 45 ai 64 anni, che raccoglie soprattutto imprenditori e artigiani maggiormente esposti alle difficoltà e all'attuale andamento negativo del mercato. Non dimentichiamo che in questa fascia ritroviamo anche gli 'esodati', disoccupati over50 senza pensione". (AGI) .

22/11/2013 | 09:05

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visualizzazioni 10 | di Redazione , autore

Commenta la News

nome

cognome

eMail

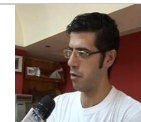
alias *

dai un Titolo e scrivi il tuo Commento *

Il mio indirizzo IP sarà registrato



PRIMO PIANO



"Panifici chiusi la domenica"

[Redazione](#)


Favara, tre arresti per tentato furto

[Redazione](#)

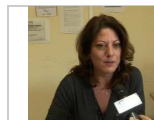

Furto, tre segnalati a Santa Caterina

[Redazione](#)


Identificati tre georgiani con grimaldelli

[Redazione](#)


Caltanissetta e il "Caso Cile"

[Redazione](#)


Pari opportunità, protocollo d'intesa

[Redazione](#)


Caltanissetta. Già ammonito per stalking, fermato dalla polizia

[Redazione](#)